

QUANDO LA TUTELA AMBIENTALE DIVENTA DIFESA DELLA VITA

Un impegno della Chiesa per la difesa del Creato

Nel mese dedicato dalla CEI alla tutela del creato, vogliamo presentare interventi diversi in tema ambientale, in cui la Chiesa dà il suo contributo.



CARRARA DI FANO - Don Piergiorgio Giorgini (nella foto) è parroco di S. Cesario, in Carrara di Fano, da circa trent'anni. Ora che ha lasciato l'insegnamento al liceo, nella diocesi si occupa della formazione culturale degli insegnanti di Religione e del sostentamento del clero. Qui a Carrara è anche presidente del comitato "Ridateci la vita", sorto a motivo delle forti preoccupazioni che la gente del posto ha avuto ed ha ancora in seguito al cattivo ripristino ambientale di una cava confinante con le abitazioni. A lui chiedo:

- Don Piergiorgio, com'è cominciato il tutto e perché la gente ha scelto proprio la Chiesa come riferimento?

"Nel 1996 è stata notata una moria d'uccelli nella cava dismessa e divenuta discarica. Nelle periferie, si sa, la Chiesa rappresenta spesso l'unica presenza istituzionale permanente: così il parroco a Carrara è stato il primo riferimento. Sono state fatte assemblee e c'è stato scambio di comunicati stampa. Si è giunti all'informazione che i cumuli depositati e da cui uscivano liquami, erano scorie di cartiere. Nel 2003 la gente di nuovo constatava che dei camion giunti da lontano, nottetempo scaricavano sostanze maleodoranti e che gli autisti portavano mascherine sul volto. La cava che per cento anni aveva fornito argilla alla vicina fornace, ormai era da ritenere esaurita e destinata al ripristino. Trenta persone del posto hanno inoltrato querela. Ciò ha comportato l'intervento dei NOE, un particolare nucleo di polizia operante a tutela dell'ecologia. Constatata la fuoruscita di percolato dai cumuli dei materiali tombati, hanno messo sotto sequestro l'area, avviando un procedimento giuridico peraltro ancora non concluso".

- Mi chiedo cosa hanno fatto le istituzioni, dal momento che le discariche per legge devono essere lontane dai centri abitati, essendo classificate industrie insalubri di 1ª classe?

"Premetto che una cava non è una discarica: se non è chiaro questo concetto, tutto il resto è prevedibile. Sarebbe stato bene almeno vigilare: nemmeno questo è avvenuto adeguatamente. Con l'intervento dei NOE è stato formalmente imposto l'obbligo di rimozione dei materiali tombati, ma l'Ente a cui competeva l'intervento ha preferito fare ricorso al TAR, che ha riconfermato l'intimazione. Allora ha fatto ricorso al Consiglio di Stato... la causa è ancora pendente e potrebbe essere archiviata per perentorietà dei tempi. Per un po' l'area sospetta è

stata dissequestrata: così i NOE hanno potuto accertare che gli autotreni provenivano quasi sempre dal Nord-Italia con bolle d'accompagnamento che classificavano i carichi come prodotti di scarto destinati a ditte locali (risultate poi inesistenti) per essere trattati e consegnati nelle discariche, equiparati a rifiuti solidi urbani. Di fatto però le bolle venivano "girate" senza attuare nessun trattamento dei rifiuti. Anche gli operai di Monteschiantello in quel periodo hanno accusato malori e bruciore. L'1 marzo 2007 i NOE hanno di nuovo posto il sequestro sulla cava avendo ormai elementi gravissimi in mano ed hanno attivato un'operazione denominata "Arcobaleno", grande a livello nazionale perché è emersa una complessa rete di smaltimento illegale dei rifiuti, di cui Carrara è solo una maglia, non unica, nella valle del Metauro."



Il cane di Pierpaolo Marcantognini

- Don Piergiorgio, perché il Comitato si chiama "Ridateci la vita"?

"I fatti ambientali accaduti avevano ferito la sensibilità popolare e quindi spontaneamente è sorta la necessità di una riflessione comune. Dopo la morte degli uccelli, alcune caprette al pascolo in prossimità della cava, hanno partorito figli con malformazioni. E' stata per molto tempo sotto gli occhi di tutti una gattina con malformazione agli arti, nata da madre randagia in prossimità della cava. Vari famiglie hanno segnalato nascite di coniglietti e piccioni malformati: purtroppo la popolazione se n'è disfatta senza comprenderne subito la gravità e raccogliere documentazione. Viene comunque conservato sotto formalina in un ambulatorio veterinario un piccioncino con due teste. Asia, un bel cane che era solito andare a bagnarsi nel lago della cava, ha perso il pelo e porta ancora sul petto una ferita tumorale. Ho personalmente constatato una quantità a mio avviso eccessiva di decessi per leucemie e linfomi. Mi sono stati se-



La cava di Carrara e sullo sfondo la Centrale Enel

gnalati sessantaquattro casi di disturbi alla tiroide anche in soggetti molto giovani... lo non ho competenza per dire la sicura correlazione col problema ambientale della cava, preoccupato anche per la presenza della stazione di trasformazione a 380.000 volts della linea Enel Ravenna - Pescara, ma credo che l'insorgere di tanti problemi nello stesso ambiente e nello stesso tempo possa rendere comprensibile il sospetto... Il fatto che ha colmato la misura è stata la nascita anche di un bimbo con malformazione che, a detta dei medici, non è di origine ereditaria, ma è da attribuire ad una causa esterna. Infine alcune mamme hanno segnalato di aver perso il figlio in gravidanza, per malformazione del feto. Rivogliamo la serenità delle nostre colline e l'aria salubre. Lo esigono anche i bambini della scuola e delle famiglie."

- Don Piergiorgio, è giusto che la Chiesa si occupi di ecologia?

"La Rerum Novarum di Leone XIII, più volte richiamata anche dalla Centesimus Annus, capovolgendo l'impostazione del discorso etico, ha posto al centro, come parametro, l'uomo

amato da Dio, quello per il quale Dio "ha fatto bene ogni cosa", quello posto nel "giardino" con l'affido che ne abbia cura. Così, tutto ciò che onora la dignità dell'uomo, nobilita la sua esistenza e rispetta la vita, è bene; tutto ciò che lo priva dei doni di Dio creatore, è male."

- Cosa ti aspetti dalla tua Chiesa fanese?

"Il Vescovo mi ha difeso in più casi: l'ho ringraziato per l'attenzione e la sensibilità. La nostra società opulenta consuma molto, ma produce un'enorme mole di rifiuti tossici, spesso in maniera inutile e scriteriata. Il loro smaltimento diventa un problema etico che la Chiesa non può ignorare: oc-

corre una nuova educazione alla sobrietà e al rispetto dell'ambientale. Poiché il dio-denaro ha preso possesso del cuore di molti portandoli a cercare solo il proprio interesse, dobbiamo riproporre il comandamento dell'amore, il rispetto del prossimo, l'impegno a prevenire tutto ciò che offende l'uomo e gli produce sofferenze."

- Cosa ne pensi sull'istituzione di un ufficio diocesano per l'ecologia?

"Più volte ho accolto l'invito di diversi Presidi ad animare assemblee d'istituto sul tema dell'ecologia: la scuola s'impegna a educare. Proprio per quei valori che sono in gioco, specie in questo tempo, può essere utile indicare e promuovere la diffusione di elementi etici e antropologici per far crescere un nuovo umanesimo cristiano con l'impegno magisteriale proprio della Chiesa."

Giuseppe Dini



La gatta Nerina con le zampe posteriori deformate

I NUMERI DELL' OPERAZIONE ARCOBALENO

11 arresti (4 residenti nella provincia di PU)

135 indagati

70 aziende coinvolte

56 sequestri

100.000 tonnellate di rifiuti scaricati nelle Marche.

40.000 tonnellate di rifiuti scaricati in provincia di PU

12.000 tonnellate di rifiuti scaricati nella Cava di Carrara

5 milioni di euro guadagnati illegalmente in soli 2 anni

25.000 pagine di intercettazioni telefoniche

500 pagine il volume del dossier

Numerose certificazioni false

- Per approfondire il problema cava articolo di Famiglia Cristiana del 15.07.07 pag. 56; <http://video.google.it/videoplay?docid=-1868951078481990925&hl=it> servizio RAI 1 Sabato&domenica del 23.12.07 di Irene Benassi www.rtsi.ch/trasm/falo/welcome.cfm?idg=0&ids=955&idc=28046 trasmissione TV Svizzera del 27.03.08; www.peacelink.it/ecologia/a/20816.html www.fanotv.it/Notizie/rifiuti.htm

Mentre andiamo in stampa ci giunge notizia che il Sindaco di Fano Stefano Aguzzi, incontrerà la popolazione di Carrara nei prossimi giorni, per presentare i risultati definitivi delle indagini condotte dagli organi competenti.